



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 229/2020

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di presidio ospedaliero, ubicato in Comune di Todi (PG), Via Buda, Loc. Pantalla, della ditta AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Via G. Guerra, n. 21

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Todi (PG), acquisita dalla Regione Umbria in data 21/10/2019 al prot. n. 195089 e in data 28/10/2019 al prot. n. 199712, l'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1, ha richiesto la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 4 del 14/02/2017 derivante da stabilimento di presidio ospedaliero sito in in via Buda -fraz. Pantalla, nel Comune di Todi, (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Todi con A.U.A. n. 4 del 14/02/2017;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato la nota dall'ARPA Umbria prot. 0020456 del 05/11/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 06/11/2019 con prot. 0206457, con la quale veniva confermato il parere emesso, dalla stessa Arpa, con prot. 0020818 del 21/11/2018;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto sono installati:
 - a) n. 2 impianti termici civili per produzione di acqua calda, connessi ai punti di emissione E1 ed E2, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 2.500 kW;
 - b) n. 1 impianto termico civile per produzione di acqua calda, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 914 kW, con realizzazione del punto di emissione E9;
 - c) n. 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio e di potenza pari a 640 kW ciascuno, connessi ai punti di emissione E5 ed E6;
 - d) n. 1 motore pompa antincendio carrellabile, utilizzato per emergenze antincendio;
- il Gestore ha dismesso gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E3 ed E4;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per sterilizzazione manuale con formaldeide di dispositivi medici;
- il Gestore attesta che l'impianto connesso al suddetto punto di emissione E2 è esercito esclusivamente in caso di malfunzionamento dell'impianto connesso al punto di emissione E1;
- il Gestore attesta che i generatori di calore, dotati di bruciatori misti metano/gasolio, saranno alimentati a gasolio esclusivamente in condizioni di emergenza dovute ad interruzione della fornitura di gas metano da rete di distribuzione;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E1, E2 ed E9, alimentati a metano, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano-Todi;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano-Todi;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da

costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici per i punti di emissione E5, E6 ed E7 con periodicità annuale;**
- e.2 i monitoraggi delle emissioni per i punti di emissione E5 ed E6 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2006
Formaldeide		NIOSH 2016:2003
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006

Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 ai sensi dell'art. 294, comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1, E2 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

e.5 la durata degli eventuali periodi di esercizio dei generatori di calore con alimentazione a gasolio dovrà essere annotata sul foglio C del registro dei controlli;

e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;


CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1

Unità Produttiva: Todi

(PG)

Fraz. Pantalla, via Buda

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	9.800	24	365	110	8,00	0,76	-	-	
E2	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	9.800	-	-	105	8,00	0,76	-	-	
E5	Gruppo elettrogeno di emergenza	Polveri	130	mg/Nm³	2.700	-	-	-	12,00	0,40	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E6	Gruppo elettrogeno di emergenza	Polveri	130	mg/Nm³	2.700	-	-	-	12,00	0,40	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E7	Postazione sterilizzazione dispositivi medici	Formaldeide	0,1	mg/Nm³	750	8	365	Ambiente	8,00	0,40	-	-	Filtro assoluto

segue Repertorio n. 229/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E8	motore pompa antincendio	Emissione scarsamente significativa		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	24	365	40	8,00	0,45	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E5, E6	Tenore O ₂ di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ [2] Il valore limite dovrà essere rispettato a partire dal 01/01/2030, con ossigeno di riferimento = 15% vol
E9	Punto di emissione comunicazione del 26/09/2019